

ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS. PAOLETTI"



62036 PIEVE TORINA (MC)

Via A. De Gasperi 19, tel. 0737/518010 - fax 0737/612247, e-mail mcic820004@istruzione.it
cod.fisc. 92011040430, cod.min. MCIC820004

Prot. n.3136 C/27

Pieve Torina lì 14-10-2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E PC AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PRE-
DISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Il piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge:

- **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** **La società ci chiede, e l'ordinamento legislativo scolastico ci presenta come istanza fondamentale per il nostro servizio pubblico, che i ragazzi d'oggi – i nostri ragazzi – ricevano dal percorso scolastico obbligatorio un'impronta formativa spendibile, elastica e nello stesso tempo ben strutturata, perché è solo quando il ragazzo gode in sé di una formazione-apprendimento stabile, essenziale e significativa, questa può costituire per lui un supporto necessario e strategico per la vastità di applicazioni che gli sono e gli saranno costantemente richieste. Non si fa riferimento solo ad aspetti relativi a competenze disciplinari scolastiche, ma certamente anche alla maturazione di quella sensibilità e capacità critica, così necessaria, che possa orientarlo alle scelte sociali e civiche più sagge ed urgenti in un contesto problematico e complesso come quello attuale.**

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza interna ed esterna.

Le priorità più importanti per la nostra realtà educativo-didattica sono quelle riportate nel comma 7 dell'art.1 della Legge, alle lettere "a, c, g, h", che sono strettamente congiunte a quelle indicate nel RAV. Sinteticamente esse fanno riferimento rispettivamente a : potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare nella lingua Inglese attraverso la metodologia CLIL; accrescimento della pratica musicale e strumentale; rafforzamento delle discipline motorie; ampliamento nell'uso delle tecnologie informatiche e digitali.

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: **dal punto di vista della dotazione di strumenti ed infrastrutture, come anche segnalato nel RAV, le Scuole dell'Istituto presentano degli spazi laboratoriali ma non adeguatamente equipaggiati e funzionanti, in particolare per quanto riguarda la strumentazione informatica vi sono dei consistenti limiti.**

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:

- Una prima figura di rilievo che si richiede in potenziamento, per rispondere alle necessità segnalate sia nell'ambito delle priorità che in quello della dotazione di attrezzature, è rappresentata dall'insegnante con qualificate competenze informatiche, che possa sopperire e supportare alle varie carenze sia dal punto di vista professionale del corpo docente – aspetto formativo e didattico- sia nel funzionamento ed utilizzazione della strumentazione esistente.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento)

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di

quei medesimi anni, potranno essere inseriti nel PTOF; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- fondamentale lo sdoppiamento delle pluriclassi;
- attivare nel pomeriggio laboratori di inglese ,musica, arte ,recitazione , attività pratiche e di motoria;

1)I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

2)Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Piano dovrà inoltre includere:

- il fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2), ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, previsti nei limiti della legislazione vigente;
- il fabbisogno del personale Amministrativo, tecnico e ausiliario (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente atto di indirizzo fa espressamente riferimento ai commi della legge 107 che attengono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Esso dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche e sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 gennaio prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso .

Il Dirigente Scolastico
Prof Giorgio Gentili